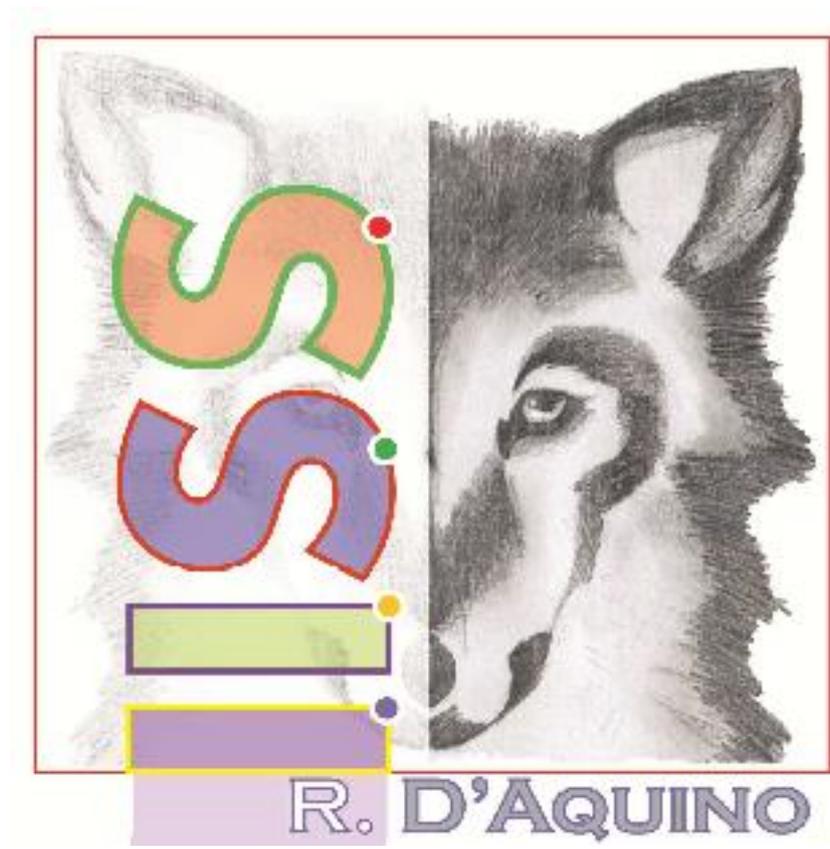


# P T O F

Prot. N. 7863



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 12 gennaio 2016  
e integrato entro ottobre 2018*

## ***Indice***

<b>Introduzione: Il PTOF, documento fondamentale della Scuola, coerente con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM) .....</b>	<b>4</b>
<b>La nostra scuola .....</b>	<b>6</b>
<b>Priorità, Traguardi, Obiettivi.....</b>	<b>8</b>
<b>Scelte conseguenti alle Prove INVALSI. Risultati EDUSCOPIO .....</b>	<b>9</b>
<b>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza .....</b>	<b>10</b>
<b>Scelte conseguenti alla Legge 107/17.....</b>	<b>12</b>
Attività opzionali, valorizzazione del merito, orientamento .....	13
Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni .....	16
Alternanza Scuola – Lavoro e IeFP .....	17
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale .....	19
Scelte per la Formazione dei Docenti e del Personale ATA .....	20
<b>La valutazione dei risultati degli studenti .....</b>	<b>21</b>
<b>Attività di recupero .....</b>	<b>22</b>
<b>La struttura della scuola. Scelte organizzative e gestionali .....</b>	<b>24</b>
<b><i>Conclusioni</i>.....</b>	<b>27</b>

## ***Allegati al PTOF***

Allegato I: Dati EDUSCOPIO

Allegato II: I progetti

Allegato III: Attività

Allegato IV: Attività di Alternanza Scuola – Lavoro

Allegato V: leFP

Allegato VI: Le attività di Formazione del Personale docente e ATA

Allegato VII: Criteri di valutazione Comportamento e Crediti

Allegato VIII: Gruppi di Lavoro e altri Organi della Scuola

Allegato IX: Fabbisogno del Personale docente e ATA

### ***Alla ricerca della felicità***

*La Scuola è un luogo di incontro, di crescita culturale, di condivisione e “confusione”. Cum-fundere, cioè mettere insieme idee, sogni, conoscenze, esperienze, vite, per far fiorire personalità responsabili, consapevoli e gioiose.*

*I giovani sono la ricchezza e il futuro della società, non vogliamo disperdere questo patrimonio impalpabile e immateriale né spegnere desideri e speranze, piuttosto accendere fuochi.*

*In un mondo che costringe a vivere in un tempo orizzontale, vogliamo sviluppare competenze e visioni prospettiche, scoprire e coltivare passioni, offrire a ciascuno la possibilità di tracciare la strada per il futuro: “Ogni uomo ha diritto alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità”.*

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Emilia Strollo

*“Ogni uomo ha diritto alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità”*: citazione dalla Dichiarazione d’indipendenza degli Stati Uniti d’America 1776

## Introduzione

### *Il PTOF, documento fondamentale della Scuola, coerente con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM)*

Come recita il comma 14 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Più semplicemente, la Scuola attraverso la formulazione, sempre aperta a nuovi sviluppi, del Piano descrive gli elementi che caratterizzano la sua identità specifica rispetto ad altri istituti e ad altre agenzie di formazione, esprime un progetto unitario e organico, frutto della partecipazione di tutte le sue componenti, si mostra agli alunni, alle famiglie, e alla società tutta, al mondo dell'economia e della cultura, dichiarando in modo trasparente i propri intenti. In altri termini, con il PTOF l'Istituto rende partecipe la comunità della sua *vision* e delinea progressivamente la sua *mission*.

Il PTOF è in linea con altri documenti fondamentali della Scuola, disponibili al pubblico, quali il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PDM (Piano di miglioramento), e costituisce con essi un tutto organico e coerente.

Infatti, nel PTOF, la Scuola si interroga e cerca di dare risposte alle **Priorità** (gli obiettivi della Scuola relativi ad un tempo limitato), ai **Traguardi di lungo periodo** e agli **Obiettivi di processo** (triennali) così come individuati nel RAV; concentra la propria attenzione sulla promozione dell'**innovazione didattica** funzionale ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'offerta formativa, e, dunque, sul potenziamento delle attività di **inclusione e differenziazione** relativamente anche a BES e DSA, sulla progettazione di un Curricolo d'Istituto, sulla necessità di una **formazione continua** e sulla **valorizzazione delle risorse professionali** attraverso un organico piano di formazione; punta, altresì, a **una migliore comunicazione con le famiglie** e a una **maggiore integrazione con il territorio**, al fine di rilevare meglio la domanda formativa (ovvero le richieste e le esigenze) proveniente dal mondo del lavoro, attuando opportuni percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.

Tutti questi "Obiettivi di processo" hanno come fine la riduzione della percentuale degli studenti sospesi e non ammessi - elevata in alcuni indirizzi -, di migliorare gli esiti degli studenti diplomati, di ridurre la varianza (ovvero la differenza) interna alle classi e tra le classi rilevata dall'analisi dei risultati delle **prove INVALSI** di Matematica, di aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro, di migliorare i risultati universitari.

Nel concreto, per attuare quanto previsto nel RAV, l'Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico ed ha affiancato alle funzioni strumentali quattro Gruppi di lavoro (Gruppo di Autovalutazione - Monitoraggio, Gruppo di Ricerca e Innovazione, Gruppo di Alternanza Scuola - Lavoro, Gruppo Continuità - Orientamento), che hanno il compito di formulare proposte e predisporre documenti finalizzati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

I Dipartimenti, nell'ottica della valorizzazione della figura docente e del metodo cooperativo di lavoro, hanno assunto un ruolo centrale; in particolare, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, per garantire un'unitarietà della programmazione e progettazione didattico-disciplinare e per monitorare i progressi degli studenti, sono state predisposte prove comuni di verifica in ingresso e in *itiner*e per le Classi Prime, Seconde e Terze (discipline coinvolte: Italiano, Inglese, Matematica e

Scienze), anche al fine di progettare un Curricolo d'Istituto, la cui redazione è stata completata nel mese di settembre 2017. Nell'anno scolastico 2018/2019, in relazione alle nuove linee tracciate dal dlgs. 62/2017, l'Istituto ha programmato **prove in ingresso, intermedie e in uscita** nel biennio (discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Inglese, Scienze Naturali e Cittadinanza e Costituzione) e nelle classi quinte (discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Inglese e Cittadinanza e Costituzione). A tali prove seguirà un "Piano di monitoraggio", consapevole e puntuale, ai fini delle prove INVALSI e del nuovo Esame di Stato.

Centrale è anche l'apertura al territorio attraverso il costruttivo dialogo con le associazioni, i rappresentanti del mondo dell'economia e della cultura e con le famiglie che sono coinvolte nella progettazione del Curricolo d'Istituto.

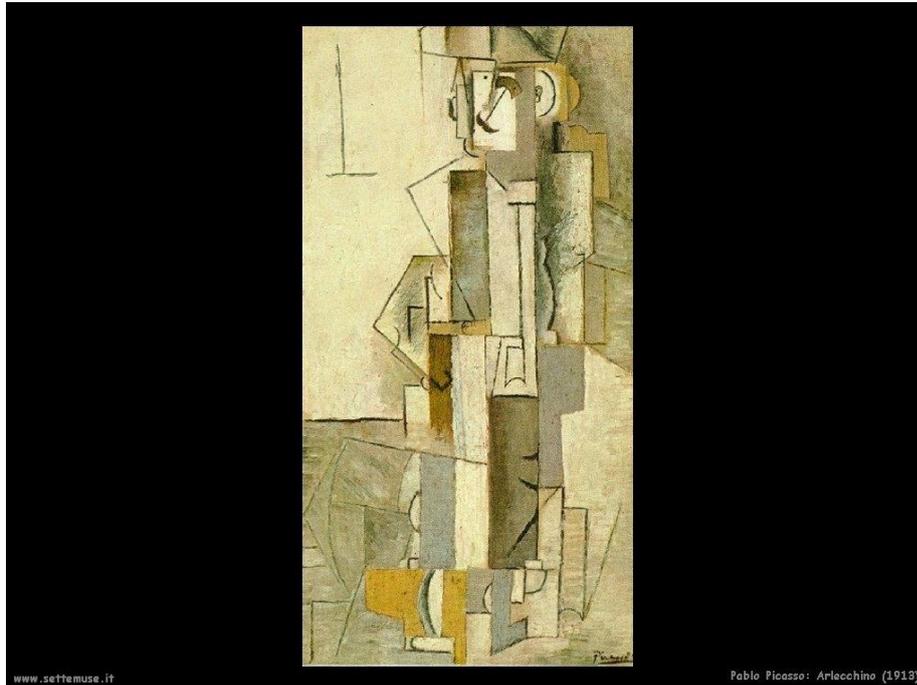
Il Piano riflette le esperienze, le idee, le convinzioni di quanti lo progettano e lo attuano e traduce in prassi le idee elaborate collettivamente e collegialmente attraverso un processo di continuo dialogo, di scambio, di confronto, che mira a migliorare progressivamente la qualità del servizio offerto.

Per tale motivo, desideriamo che quanti leggeranno questo PTOF sappiano che i principi, le modalità di azione, i progetti in esso definiti non sono cristallizzati in una forma statica, ma soggetti ad una continua, complessa opera di rilettura (possibile entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico) e revisione, necessaria per venire incontro ai bisogni dei singoli e alle specificità del territorio; il PTOF, infatti, intende non solo offrire all'utenza risposte, ma anche stimolare domande, giacché è solo con la collaborazione e con la partecipazione di tutti che la Scuola può valorizzare progressivamente la sua opera educativa.

## *La nostra scuola*

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“RINALDO D'AQUINO”



Montella: Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane / Liceo Musicale  
Istituto Professionale e Tecnico

Bagnoli Irpino: Istituto Tecnico  
Unità Didattica II Livello - Rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)

Nusco: Liceo Classico

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" è una Scuola ricca di professionalità e di Indirizzi di studio che consentono di offrire un ampio ventaglio di proposte formative al territorio dell'Alta Valle del Calore e dell'Ofanto.

Nella sede centrale di **Montella** sono presenti i seguenti **Indirizzi liceali**: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

Nella adiacente sede staccata in Via Verteglia è ospitato l'**Istituto Professionale** - Settore Industria e artigianato - Indirizzi: Produzioni industriali e artigianali (PIA) - Manutenzione e assistenza tecnica (MAT). Nella stessa sede si trova anche l'**Istituto Tecnico** - settore Tecnologico - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni. A partire dall'anno scolastico 2017/18, sono stati avviati i corsi IT di "Chimica, Materiali e Biotecnologie" in sostituzione di "Prodotti Industriali e Artigianali" (PIA) e di "Elettronica ed Elettrotecnica" in sostituzione di "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (MAT).

Nella sede di **Nusco** è allocato il **Liceo Classico**.

Nel plesso di **Bagnoli Irpino** ha sede l'**Istituto Tecnico** - Settore Tecnologico - Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, nonché l'**Unità Didattica II livello rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)**.

## Priorità, traguardi ed obiettivi emersi dal RAV

La redazione del Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel Rapporto di Autovalutazione, partendo dalle criticità rilevate, sono esplicitati: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di Processo.

### PRIORITA'

#### Migliorare gli esiti degli studenti

- 1) Risultati scolastici:
  - a) Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base;
  - b) Migliorare gli esiti degli studenti diplomati;
- 2) Risultati a distanza:
  - a) Migliorare i risultati universitari.

TRAGUARDI	
TRAGUARDI RAV	TRAGUARDI PDM
In rapporto ai RISULTATI SCOLASTICI (n. 1):  1) Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi; 2) Rientrare nella media provinciale e regionale per alcune fasce degli esiti degli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato e aumentare il numero di eccellenze.	In rapporto ai RISULTATI SCOLASTICI (n.1):  1) Riduzione di 9 punti percentuali del numero di studenti non ammessi nel primo biennio rispetto all'annualità 2013/14. 2) Riduzione di 9 punti percentuali del numero degli studenti con voto finale tra 60 e 70. Incremento di 5 punti percentuali delle eccellenze (voto tra 91 e 100) rispetto all'annualità 2013/14.
In rapporto ai RISULTATI A DISTANZA (n.2):  1) Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze.	In rapporto ai RISULTATI A DISTANZA (n.2):  1) Aumentare di 15 punti percentuali le immatricolazioni rispetto all'annualità 2013/14.

### OBIETTIVI

- 1) Progettazione del Curricolo d'Istituto;
- 2) Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;
- 3) Incentivare le attività di inclusione e differenziazione relativamente a BES e DSA;
- 4) Raccordo con le classi in uscita del I ciclo;
- 5) Dare continuità all'azione di formazione e valorizzazione delle risorse professionali, progettando un organico piano di aggiornamento;
- 6) Potenziare l'integrazione con il territorio, rilevando meglio la domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro;
- 7) Rendere più tempestiva e più efficace la comunicazione con le famiglie, al fine di migliorare gli esiti degli studenti.

## *Monitoraggio delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi*

Qualsiasi processo di miglioramento necessita di un'accurata azione di monitoraggio continua che è fondamentale per rimodulare e correggere le strategie, la progettazione e la programmazione didattica e organizzativa.

In merito a tale azione si rinvia al **Piano di Miglioramento** allegato. In generale, relativamente alle Priorità e ai Traguardi, i dati dell'Istituto saranno rapportati ai corrispondenti risultati a livello provinciale, regionale e nazionale. Si farà riferimento a dati di Enti, Fondazioni e Istituzioni, quali, ad esempio, INVALSI, ISTAT ed Eduscopio, oltre a quelli in possesso della nostra Scuola. Le risultanze degli Obiettivi di processo, per i quali sono già state intraprese azioni di miglioramento, possono essere analizzate con indicatori macroscopici (numero di progetti specifici, numero di attività, numero di incontri, ecc.). Tuttavia, la loro ampiezza e complessità richiede una fase di progettazione e di pianificazione articolata e bisognosa di un'analisi approfondita, le cui risultanze saranno inserite nell'aggiornamento del PTOF, che si attuerà entro ottobre 2018.

## **Scelte conseguenti alle prove INVALSI Risultati EDUSCOPIO**

Tenuto conto delle **Priorità** e dei **Traguardi** appena elencati, l'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

“La Scuola nel suo complesso fa registrare risultati che si allineano, e in alcuni casi, sono anche superiori ai risultati delle scuole con background socio-economico simile. In **Italiano** i risultati della scuola sono in linea con la media nazionale”.

Il RAV ha messo in luce i seguenti **punti di debolezza**:

“Gli esiti non sono uniformi tra le varie classi e i vari Indirizzi e si registrano in genere risultati inferiori alla media nazionale in matematica. Pochi studenti si collocano nei livelli alti. Inoltre, le classi non sono sempre uniformi relativamente alla distribuzione dei livelli di risultato in Italiano e Matematica. Queste disparità sono concentrate in alcuni indirizzi”.

La Scuola ha operato scelte strategiche utili per ridurre la varianza all'interno delle classi e tra classi e al fine di migliorare gli esiti complessivi delle prove standardizzate nazionali e precisamente:

- I Dipartimenti hanno predisposto per le classi del 1°, 2° e del 5° anno prove d'ingresso comuni a tutti gli Indirizzi per alcune Discipline (Italiano, Matematica, Inglese, Cittadinanza e Costituzione; in aggiunta Scienze Naturali solo per il biennio). L'Istituto ha così potuto avere sia un quadro generale relativo ai vari Indirizzi della Scuola sia un riscontro analitico della situazione di partenza degli studenti di ciascuna classe;
- I Dipartimenti hanno elaborato griglie di valutazione comuni, così da avere un quadro attendibile e fondato su solide basi docimologiche della situazione di partenza delle classi e dei singoli allievi;
- Il Collegio ha suddiviso in trimestre e pentamestre l'anno scolastico per consentire agli allievi opportunità preventive di recupero;
- Fondamentale, comunque, sarà il monitoraggio degli esiti degli studenti nel corso dell'anno, al fine di riprogettare, qualora vi fosse la necessità, un'ulteriore personalizzazione tesa al successo non solo scolastico, ma anche formativo di tutti gli studenti;

- L'organico del potenziamento sarà impegnato in progetti di arricchimento delle competenze disciplinari e trasversali (Matematica, Inglese, Lingua e civiltà latina, Educazione alla legalità ed Educazione economico-finanziaria);
- Per il personale docente sono previsti corsi di formazione volti al perfezionamento delle competenze didattiche nell'ottica della sperimentazione, ricerca e diffusione di buone pratiche.

**PER I RISULTATI EDUSCOPIO SI RINVIA ALL'ALLEGATO I AL PTOF**

### *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*



Dal momento che il Piano "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (L. 107/15, c. 14, 2), l'Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico (CTS), i cui componenti sono:

- 1) I Sindaci dei Comuni di Montella, Bagnoli Irpino e Nusco;
- 2) Un Rappresentante dell'ASL;
- 3) Rappresentanti del mondo dell'imprenditoria e dell'industria;
- 4) Rappresentanti del mondo della Ricerca, dell'Università, della Scuola;
- 5) Rappresentanti del mondo della promozione territoriale;
- 6) Un Rappresentante dei genitori.

Essi hanno fornito preziose proposte in merito ad aspetti culturali, sociali ed economici della provincia di Avellino, fondamentali anche per una “curvatura” del curriculum, quindi “per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio” (L. 107/15, c. 2, 2).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza nella riunione del CTS del 20 maggio 2016, incentrata sull’analisi dei percorsi scolastici dell’Istituto, sulle proposte di “curvatura” dell’offerta formativa, sull’alternanza scuola-lavoro.

Nel corso della riunione e di altri incontri formali e informali, tenuti dalla Dirigente e dai suoi collaboratori, sono state formulate le seguenti proposte.

**I rappresentanti dei Comuni** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) aprire l’Istituto al territorio;
- 2) creare interrelazioni tra le risorse ambientali, naturali, economiche, culturali, sociali del territorio e il curriculum scolastico;
- 3) far conoscere il territorio alle nuove generazioni al fine di sollecitare una riflessione degli studenti sulle opportunità, ancora inesprese che possono offrire l’alta Valle del Calore e dell’Ofanto e, in generale, l’Irpinia e la Campania.

**I rappresentanti delle Università e dei Centri di ricerca** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) formare studenti, che abbiano un metodo di studio solido e opportuno fondamentale per poter affrontare in modo adeguato il percorso di studi successivo al Liceo, al Tecnico e al Professionale;
- 2) creare una maggiore interrelazione tra Istituto e Università, attraverso percorsi di orientamento in uscita degli allievi.

**I rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese, dell’imprenditoria** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) curvare il Curriculum d’Istituto, almeno per alcune discipline dell’ambito scientifico, così da avvicinare le discipline stesse alle reali esigenze che provengono dal mondo del lavoro;
- 2) intensificare le attività di Alternanza Scuola - lavoro, così come previste dalla recente normativa;
- 3) ampliare le attività e gli insegnamenti di tipo laboratoriale;
- 4) organizzare brevi seminari, con esperti esterni provenienti dal mondo dell’imprenditoria e delle professioni, che possano essere utili al fine di un ampliamento dei saperi e delle competenze degli allievi e al fine di favorire un consapevole orientamento in uscita, nonché, soprattutto per gli studenti del Tecnico e del Professionale, un più veloce ingresso nel mondo del lavoro.

Analoghe proposte sono venute dal **rappresentante dei genitori in seno al CTS**.

Relativamente al coinvolgimento dei genitori attraverso un monitoraggio di gradimento proposto dalla Scuola per rilevare l’efficacia e l’efficienza dell’Offerta formativa, **un campione di famiglie pari al 30%** ha posto in evidenza punti di forza e di criticità.

In particolare, **le famiglie della sede di Nusco (Liceo Classico)** mostrano una soddisfazione diffusa relativamente a:

- a. Offerta formativa.
- b. Pratiche didattiche ed educative.
- c. Contesto e risorse.

Pongono, invece, in evidenza uno scarso uso di laboratori e una carenza nelle dotazioni laboratoriali.

Le **famiglie della sede di Bagnoli Irpino (IT)** mostrano complessivamente una soddisfazione diffusa relativamente a:

- a. Offerta formativa.
- b. Pratiche didattiche ed educative.
- c. Contesto e risorse.
- d. Ambienti di apprendimento.

Più articolata **la situazione nella Sede centrale del Liceo scientifico di Montella**, dove si lamenta, in particolare, una scarsa comunicazione (molti intervistati hanno risposto “non so”), soprattutto riguardo le

- a. Pratiche educative e didattiche.
- b. Curricolo, progettazione, valutazione.

**Le famiglie della Sede del Professionale e del Tecnico di Montella** si mostrano soddisfatte dell’Offerta Formativa della Scuola e non segnalano, in genere, particolari criticità.

**Le proposte degli studenti** sono state ascoltate attraverso incontri informali con i loro rappresentanti e fanno riferimento a richieste organizzative (gestione delle assemblee, trasporto, tempo-scuola) e didattiche (corsi di recupero e potenziamento, arricchimento dell’Offerta formativa con attività opzionali).

I bisogni e le proposte provenienti dal territorio e dall’utenza trovano corrispondenza nel RAV e nel PDM. In particolare, sono coerenti con le Priorità e gli Obiettivi di processo già elencati nel presente Piano:

#### **PRIORITA’**

- Migliorare i risultati universitari;
- Aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

- Progettare il Curricolo d’Istituto;
- Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell’innovazione didattica;
- Potenziare l’integrazione con il territorio, rilevando meglio la domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro.

Risulta fondamentale anche migliorare il canale di comunicazione e potenziare, in sinergia con gli Enti locali, le possibilità di trasporto che sono funzionali all’apertura pomeridiana della scuola e alle molteplici attività che l’Istituto propone.

### ***Scelte conseguenti alla Legge 107/15***

In coerenza con gli obiettivi già individuati in Premessa, la Scuola ha scelto di perseguire nello specifico i seguenti punti individuati dalla Legge 107/15 nei rispettivi commi sotto indicati:

	commi
A. Attività opzionali, orientamento, valorizzazione del merito	28-32
B. Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
C. Alternanza scuola-lavoro	33-43
D. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale – Didattica laboratoriale	56-60
E. Formazione in servizio docenti e del Personale ATA	124 e 12

## A. Attività opzionali, valorizzazione del merito, orientamento

Come prevede la Legge 107/15 (commi 28 ss.), l'Istituto ha promosso una serie di iniziative già a partire dall'anno scolastico 2015/16, e che proseguiranno nel triennio, tese alla realizzazione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di Processo, così come declinati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM).

In tutte le sedi dell'Istituto, utilizzando l'organico dell'autonomia, sono stati attivati, per il corrente anno scolastico 2017/18, progetti, corsi e attività, che si svolgeranno in continuità con le discipline curriculari prevalentemente in orario extracurricolare.

### Quadro sintetico dei progetti già attuati negli anni passati.

PROGETTI ATTIVATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16	PROGETTI REALIZZATI NEL 2016/17	PROGETTI REALIZZATI NEL 2017/18
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per non dimenticare (P 8)</li> <li>- Progetto Gemellaggio Montella - Norristown (P 11)</li> <li>- La pratica sportiva: "Sport per tutti" (P 16)</li> <li>- Repubblica a Scuola (P 5)</li> <li>- Promozione della salute psico-affettivo-sessuale (P 7)</li> <li>- Progetto scacchi (P 6)</li> <li>- Partecipazione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna (P 17)</li> <li>- Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi (P 1)</li> <li>- Educazione economico-finanziaria (P 2)</li> <li>- Progetto Orientamento (P 3)</li> <li>- Storia della Poesia del Sud del Secondo Novecento (P 4)</li> <li>- Orto biologico (P 9)</li> <li>- Peer to Peer – Guadagnare salute in adolescenza (P 10)</li> <li>- "Noi del d'Aquino" (P 18)</li> <li>- Miglioramento delle competenze di Matematica del II anno (P 14)</li> <li>- Miglioramento delle competenze di Italiano del II anno (P 15)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi (P 1)</li> <li>- Educazione economico-finanziaria (P 2)</li> <li>- Progetto Orientamento (P 3)</li> <li>- Incontri con l'autore - Poesia del Sud / Le due culture (P 4)</li> <li>- Giornalismo a scuola (P 5)</li> <li>- Progetto scacchi (P 6)</li> <li>- Per non dimenticare (oltre la memoria) (P 7)</li> <li>- Orto biologico (P 8)</li> <li>- Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P 9)</li> <li>- Il Cineforum a scuola (P 10)</li> <li>- Il mio libro di testo (P 11)</li> <li>- La pratica sportiva: "Sport per tutti" (P 12)</li> <li>- Modulo zero di Italiano, Inglese, Matematica, Latino (P 13)</li> <li>- L'Unità nazionale vista da Sud (P 14)</li> <li>- Read On! A Class Library Project for Schools (P 15)</li> <li>- EFSET MIUR (P 16)</li> <li>- Classe virtuale etwinning (P 17)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- P1 "Educazione alla legalità e al rispetto degli altri e di se stessi" (classi terze)</li> <li>- P2 "Educazione economico-finanziaria" (compresenza classi prime e seconde)</li> <li>- P3 Orientamento (classi quarte e quinte)</li> <li>- P4 "Caffè letterario/Le due culture"</li> <li>- P5 "Progetto eccellenze"</li> <li>- P6 "Progetti scacchi"</li> <li>- P7 "Memoria"</li> <li>- P8 "Orto biologico"</li> <li>- P9 "Laboratorio orchestrale"</li> <li>- P10 "Progetto Musical"</li> <li>- P11 "Il mio libro di testo"</li> <li>- P12 "Sport per tutti: attività sportiva scolastica"</li> <li>- P13 "Modulo zero" (Italiano, Inglese, Matematica, Latino)</li> <li>- P14 "Internazionalizzazione" (1: Read on! – A Class Library Project for Schools; 2: Classe virtuale e- twinning; 3: INGLESE EFSET MIUR; 4: Norristown; 5: Certificazioni Cambridge A2, B1, B2)</li> </ul>

**PROGETTI DA REALIZZARE NEL 2018/2019**

P1 “Educazione alla legalità e al rispetto degli altri e di se stessi” (classi quinte)  
 P2 “Educazione economico-finanziaria” (compresenza classi seconde)  
 P3 “Orientamento” (Modulo Zero, Open day, Notte dei licei classici, corsi di approfondimento per i test universitari)  
 P4 “Caffè letterario: le due culture”  
 P5 “Valorizzazione delle “Eccellenze”  
 P6 “Orchestra d’Aquino”  
 P7 “Il nostro libro di testo”  
 P8 “Attività sportiva scolastica”  
 P9 “Internazionalizzazione” (1 Progetto EFSET-MIUR, 2 Cambridge PET e FCE, 3 “Montella-Norristown student exchange”, 4 “Read on!”)  
**Progetti CPIA:**  
 A) La fuga dei cervelli  
 B) Energia rinnovabile: fotovoltaico  
 C) Energia rinnovabile: biomassa

**SI RINVIA ALL’ALLEGATO II AL PTOF – “PROGETTI”, PER I DETTAGLI.**

**Altre attività/Corsi**

<b>ATTIVITÀ/CORSI/POTENZIAMENTO</b>	<b>CLASSI/ALUNNI COINVOLTI</b>
Matematica	Classi Prime
Matematica	Classi Seconde
Matematica - Logica	Classi del Triennio
Matematica - Logica	Classi Quinte
Inglese - Certificazioni B2	Classi Quinte
Inglese – Preparazione prove INVALSI	Classi Quinte
Corso Scienze/preparazione test università	Classi Quinte
Corso di Latino	Classi Biennio/Triennio
<b>Nell’ambito del Progetto Orientamento (P.3) si attiverà uno sportello didattico aperto a tutti gli studenti che ne faranno richiesta, volto a migliorare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni</b>	

**Per le attività SI RINVIA ALL’ALLEGATO III AL PTOF.**

Accanto a queste attività, la Scuola promuove:

- Progetti culturali quali la partecipazione a concorsi di poesia, a concorsi artistici e musicali;
- Visite guidate e Viaggi di Istruzione, finalizzati all’ampiamiento delle conoscenze e delle competenze degli allievi. In particolare, per le classi del I Biennio sono previste due “Visite guidate”/“Uscite didattiche”; per le classi del II Biennio sono previste due “Visite guidate”, una “Uscita didattica” e un “Viaggio di Istruzione” in Italia; per le classi dell’ultimo anno sono previste una “Visita guidata”/“Uscita didattica” e un “Viaggio di istruzione” all’estero ed eventuali uscite per l’orientamento.

## Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

In coerenza con il comma 29 della Legge 107/15 e con il DM 554/2016, l'Istituto punta alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti, attraverso la preparazione degli stessi ad iniziative quali:

- Le Olimpiadi della Matematica.
- Le Olimpiadi dell'Italiano.
- Concorsi di Poesia e di scrittura.
- Certamina incentrati sulle lingue classiche e la filosofia.
- Concorsi musicali.
- Partecipazione a Borse di studio per studenti meritevoli.
- Partecipazione a competizioni sportive.

Tali attività si sostanziano attraverso una didattica mirata e personalizzata, così da creare un circuito virtuoso Docenti - Studenti, tale che possa rappresentare un reale potenziamento delle competenze e delle conoscenze degli allievi e consentire l'estrinsecazione di doti inespresse e sopite.

## Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

In coerenza con il Comma 29 della Legge 107/15, l'Istituto organizza l'orientamento in entrata, il riorientamento o orientamento *in itinere*, l'orientamento in uscita, la continuità verticale e orizzontale.

Quanto all'**orientamento**, già la Direttiva ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997, un documento-quadro di particolare rilevanza per il nostro sistema, definiva l'attività orientativa "fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona" e parte integrante dei curricoli di studio, sin dalla scuola della prima infanzia. Nella progettazione dell'Offerta formativa e dei piani di studio personalizzati, perciò, si deve tener conto di una serie di linee di intervento, interrelate e interagenti, che tocchino tutti i mondi vitali costituenti l'ecologia dell'io e coinvolgano in maniera completa e trasversale sia tutti i momenti disciplinari sia le attività extracurricolari.

In estrema sintesi, il nostro Istituto prevede tre fasi di orientamento:

- **orientamento in ingresso;**
- **orientamento in itinere o riorientamento;**
- **orientamento in uscita.**

L'**orientamento in ingresso** è rivolto agli studenti delle scuole medie nel momento della scelta della Scuola Superiore. L'obiettivo principale è quello di offrire un'informazione chiara e completa, che illustri le caratteristiche dei corsi di studio e gli aspetti più rilevanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; inoltre, vengono concordate e realizzate insieme alle scuole medie iniziative condivise, che permettano agli allievi di scegliere l'indirizzo che più risponde ai propri bisogni formativi.

Queste le iniziative promosse:

- presentazione dell'Istituto agli allievi delle scuole medie;
- organizzazione di visite guidate degli allievi delle scuole medie presso le sedi dell'Istituto;
- organizzazione di un open day per consentire la visita al nostro Istituto di allievi e famiglie;
- divulgazione di materiale informativo, tra cui opuscoli e Slide.

Inoltre l'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2016/17, ha realizzato il "**Modulo zero**" (P 3:

**Allegato II al PTOF – I progetti**) di Italiano, Matematica, Inglese, Latino, Discipline laboratoriali, rivolto agli studenti delle Terze Medie di Montella, Nusco, Bagnoli Irpino e altri comuni vicini, al fine di rendere più consapevole le scelte degli allievi della scuola secondaria di Primo grado e di migliorare il loro percorso scolastico futuro.

L'**orientamento in itinere** ha soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo di studi da lui scelto, promuovendo azioni utili a consolidare la sua decisione;
- fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento nel caso di una motivazione non ben strutturata, con percorsi che aiutino il cambio di indirizzo.

In tal modo, l'Istituto dimostra il suo impegno teso all'inclusività e al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.

Gli obiettivi dell'**orientamento in uscita** si possono così sintetizzare:

- consolidare l'autovalutazione e la riflessione sulle scelte;
- costruire una rete di informazioni e consolidare la capacità di "leggerle";
- favorire la capacità di orientarsi fra gli interessi personali, gli sbocchi universitari, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

Queste le iniziative promosse:

- incontri informativi e formativi con esperti orientatori inviati presso la scuola dalle Università regionali e nazionali, sia pubbliche sia private, ufficiali delle Forze armate e dell'ordine pubblico, rappresentanti di Enti locali, aziende, associazioni di imprenditori;
- visite guidate presso Atenei campani o delle regioni limitrofe o di altri Atenei;
- partecipazione ad attività - ponte Scuola/Università;
- progetto orientamento (**P 3: Allegato II al PTOF**);
- partecipazione a manifestazioni di orientamento proposte da associazioni locali e nazionali;
- somministrazione di questionari attitudinali e disciplinari per la valutazione delle aspirazioni, degli interessi personali e delle proprie attitudini.

In particolare, grazie anche alla piena collaborazione delle personalità e delle figure professionali presenti all'interno del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), l'Istituto progetta un percorso triennale teso all'orientamento in uscita (mondo del lavoro e Università) così concepito:

- Lezioni di informazione sui nuovi percorsi di studio universitari e su quei percorsi che maggiormente garantiscono un facile ingresso nel mondo del lavoro;
- Lezioni di formazione di Manager, che illustrano le nuove prospettive dell'economia nel mondo globalizzato e le nuove figure professionali in un sistema internazionalizzato;
- Analisi delle realtà produttive del territorio e del fabbisogno lavorativo della Provincia di Avellino e della Regione Campania in un arco temporale relativo al prossimo decennio.

D'altra parte, l'Istituto è attento a promuovere un **orientamento estrinseco** (attraverso tutte le iniziative appena illustrate) e **intrinseco** (attraverso il continuo monitoraggio del rendimento degli studenti e delle loro aspettative e vocazioni future).

## B. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, del cyberbullismo e di tutte le discriminazioni

Come previsto dal comma 16 della Legge 107/15, l'Istituto "assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo" nella scuola "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni".

In tal senso, fondamentale è stata negli anni scorsi, come sarà nell'anno scolastico 2017/18, la partecipazione degli studenti alle manifestazioni svoltesi in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne" (25 novembre), organizzata dall'Associazione "Ginestra" di Montella, e che è fondata sul protagonismo dei giovani, chiamati a scrivere poesie, ad analizzare opere letterarie, a realizzare video e lavori multimediali e artistici sul tema della violenza, del femminicidio e delle discriminazioni in generale. I numerosi lavori ed elaborati prodotti saranno organizzati a partire dall'anno scolastico 2017/18 in un database e archiviati, al fine di poter essere utilizzati da studenti e docenti come strumento di sensibilizzazione e di riflessione permanente sulla problematica affrontata, nonché come supporto didattico multimediale nel corso degli anni successivi.

L'Istituto ha individuato un referente per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo che promuoverà appropriate iniziative, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze dell'Ordine e di Associazioni del territorio.

Infine, da anni l'Istituto partecipa attivamente, con manifestazioni, studi, uscite didattiche e viaggi di istruzione, alla sensibilizzazione contro il razzismo e l'antisemitismo, anche in occasione della "Giornata della Memoria" (27 gennaio). Pertanto, le scuole devono prevedere l'inserimento nel PTOF di attività teoriche, laboratoriali, pratiche, e internazionale

La cultura umanistica, il sapere artistico e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, anche locale, sono garantiti alle studentesse e agli studenti attraverso percorsi di studio, promozione, produzione musicale e teatrale. Tali attività si svolgono prevalentemente in ambito ASL e PON.

## C. Alternanza Scuola – Lavoro e leFP

L'Alternanza Scuola – Lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

L'enorme importanza, assunta dalle attività di alternanza ai fini dell'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, ha fatto sì che la legge 13 luglio 2015, n. 107, ne disponesse la piena attuazione già a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016.

In particolare, la legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola - lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- ✓ la progettazione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno **400 ore** negli istituti tecnici e professionali e almeno **200 ore** nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- ✓ la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;

- ✓ l’emanazione di un regolamento con cui è definita la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro”, con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull’efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- ✓ l’affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- ✓ l’affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l’attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l’orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal Dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall’a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l’Alternanza Scuola - Lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

La progettazione di un percorso di alternanza presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell’evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull’analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola (indagine Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Almadiploma, Servizi per l’impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali, ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola individua le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono la forma sia di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche. In particolare, è utile che le scuole costituiscano una rete di collaborazioni in grado di garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti potranno sviluppare.

Le tappe del rapporto scuola-lavoro possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;
- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

Per l’a.s. 2018/2019 l’Istituto intende progettare una serie di attività di alternanza scuola-lavoro, che ruotano intorno a 3 assi principali e che si propongono di coinvolgere pienamente le imprese, le associazioni, le realtà culturali operanti soprattutto nel territorio della provincia di Avellino. Tali attività di Alternanza, che prevedono una prima attuazione nell’anno scolastico in corso, saranno pienamente attuate nel triennio secondo la schematizzazione seguente.

Classi	Ore
III liceo	60

IV Liceo	90
V Liceo	50
III IPIA – ITIS	80
IV IPIA – ITIS	200
V IPIA – ITIS	120
<b>Aziende madrine – enti</b>	
n. 3 Imprese formative simulate	Acca Software, Altergon, Ebi, Ordine degli Avvocati di Avellino, Ordine degli Architetti di Avellino, Ordine dei dottori commercialisti di Avellino, Conservatorio di Avellino, Università di Salerno, Comune di Nusco, Proloco, FAI, COMEC srl, IC Palatucci, HTT – Pietradefusi, IMF – Pietradefusi, Ecofood srl – Vallata, “Il quotidiano del sud” – giornale locale, Scienza Viva – Calitri.
n. 23 Attività in collaborazione con aziende	

Prudenzialmente, si precisa che la legge di bilancio 2019, all’art 57, reca importanti disposizioni innovative in tema di alternanza scuola lavoro. La norma, difatti, prevede una riduzione dell’orario complessivo da destinare obbligatoriamente ai “percorsi per le competenze trasversali” pari a 150 ore per gli istituti tecnici, 90 per i licei e 150 ore per i professionali. Il tutto alla luce di una drastica riduzione delle risorse finanziarie da destinare alle scuole. Pertanto, nell’intento di adeguarsi a nuove direttive MIUR, si prospetta la possibilità, a partire da Gennaio 2019, di una riformulazione organizzativa, gestionale ed amministrativa dei predetti percorsi.

**PER LE ATTIVITA’ DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO, SI RINVIA ALL’ALLEGATO IV AL PTOF.**

## Istruzione e Formazione Professionale ( *leFP* )

### QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

*Abbinata al corso dell’Istruzione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa  
SETTORE Industria e Artigianato: “OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE”*

#### Premessa

Ai sensi dell’Accordo in Conferenza Unificata del 29/04/2010 – dell’Accordo tra Regione Campania e U.S.R. Campania n.48 del 14 febbraio 2011 - dell’accordo Stato Regioni del 27/07/2011 - dell’art. 2, comma 3. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dell’Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 – del D.L. 17/10/2005 n.226 – del D.M. n. 139 del 22/08/2007 (Regolamento Obbligo di Istruzione) - delle Linee Guida di cui all’art.13, comma 1-quinquies del D.L. 31/01/2007 n.7, convertito dalla legge 02/04/2007 n.40, gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà, a norma dell’art.2 comma 3 del D.P.R. n.87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo e complementare nei confronti dell’offerta delle

istituzioni formative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di cui al Capo III D.Lgs. n. 226/2005.

### Corsi attivati nel nostro istituto:

INDIRIZZI ORDINAMENTO ISTITUTI PROFESSIONALI	QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI
PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	<b>OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE</b>

PER LE FIGURE PROFESSIONALI DEI CORSI SI RINVIA ALL'ALLEGATO V DEL PTOF

### D. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con quanto stabilito dai commi 56-59 della Legge 107/15 e con il PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851 del 27 ottobre 2015), che prevede tre grandi linee di attività (miglioramento delle dotazioni hardware; attività didattiche; formazione insegnanti), l'Istituto ha individuato tra i docenti un "animatore digitale" che ha il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD.

#### Miglioramento delle dotazioni hardware

L'esigenza primaria è quella di migliorare le dotazioni di una buona parte delle classi e di tutti gli indirizzi, tenendo presente a modello ispiratore il progetto di una "scuola 2.0", nella quale docenti e alunni possono integrare la tecnologia nelle normali attività didattiche.

Nel triennio la Scuola intende dotarsi di:

- LIM in tutte le aule;
- Computer in tutte le aule;
- Tablet per la realizzazione del Registro elettronico;
- Acquisto strumenti musicali (Leggii, rullante, casse, triangolo, tamburelli basco, Marimba, Mixer, 2 casse, 2 microfoni, 2 Timpani, Pianoforte digitale);
- Aggiornamenti attrezzature di laboratorio.

Relativamente alle infrastrutture, si intende:

- realizzare un ammodernamento della Rete Internet;
- migliorare e potenziare il servizio di trasporto degli studenti.

Si prevede di utilizzare fondi europei e di fruire di altri finanziamenti eventualmente stanziati da Enti locali (Comuni, Provincia), Associazioni pubbliche e private, Aziende, famiglie.

L'Istituto intende contribuire alla spesa con risorse proprie in percentuale variabile in relazione alla priorità degli interventi.

### E. Scelte per la formazione dei docenti e del Personale ATA

In relazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Istituto ha deciso di progettare attività di autoaggiornamento e di condivisione di buone pratiche, coerenti con le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di Processo del RAV e con il Piano di Miglioramento, finalizzate a:

- un migliore e più efficace uso delle nuove tecnologie per un'innovazione della didattica;
- un migliore uso dei manuali digitali e dell'espansione web dei libri di testo;
- la realizzazione di Unità didattiche, Moduli e Manuali (anche in formato e-book), che costituiranno un Archivio di buone pratiche, a disposizione di tutti i docenti e degli studenti nel corso dei prossimi anni.

## Sintesi e schema orario del Piano di Formazione dei docenti per l'annualità 2015/16 e per il successivo Triennio

Anno 2015/16	Anno 2016/17	Anno 2017/18	Anno 2018/19
1) Corso di formazione di 12 h sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. 2) Corso di formazione di 8 h a cura del dott. Savignano sul "Benessere relazione tra docenti e studenti". 3) Corso di formazione di 10 h online attraverso i Tutorial dell'INDIRE su tematiche disciplinari e trasversali.	1) Corso di formazione sulla costruzione e sulla valutazione di prove standardizzate. 2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica. 3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole).	1) Corsi di formazione su Competenze trasversali e BES/DSA, con il coinvolgimento di genitori e ATA. 2) Corsi di formazione per modalità di insegnamento CLIL/ASL/TIC (in rete con altre scuole dell'Ambito AV0003). 3) Corsi di formazione sulla compilazione del RAV e del PdM (in rete con altre scuole dell'ambito AV0003).	1) Corso di formazione sulla costruzione di strumenti autentici di valutazione. 2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica. 3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole).
Monte orario complessivo annuale 30 h	Monte orario complessivo annuale 35 h	Monte orario complessivo annuale 25 h	Monte orario complessivo annuale 25 h

N.B. La Scuola, in merito ai corsi su Competenze trasversali, BES/DSA, si conforma ai bisogni e alle esigenze risultanti dal RAV e dal PdM.

**Per una illustrazione puntuale dei vari aspetti delle attività sopra indicate SI RINVIA ALL'ALLEGATO VI DEL PTOF: Le attività di formazione.**

### *La valutazione dei risultati degli studenti*

Il concetto di valutazione è ultimamente cambiato e coinvolge numerosi aspetti: dall'analisi della realtà organizzativa alla valutazione più complessa che considera il rapporto fra organizzazione e formazione. L'obiettivo della valutazione non è più soltanto il mero controllo delle procedure, ma il loro cambiamento, l'anticipazione dei problemi, la spinta all'immaginazione di soluzioni possibili. Per il senso comune, essa è un'operazione che riguarda la conclusione dell'anno scolastico o del trimestre o del pentamestre, e si traduce nell'espressione di un voto o di un giudizio sul profitto dell'alunno, in un apposito documento ufficiale: la "scheda" o la "pagella". Questa funzione "notarile" della valutazione dell'apprendimento, pur indubbiamente importante, non ne esaurisce, però, le finalità. Occorre riconoscerle un ulteriore e fondamentale compito, centrato sulla regolazione dell'azione didattica, che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Governare adeguatamente un processo complesso come quello di insegnamento-apprendimento in una situazione collettiva richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari: la **valutazione iniziale, in itinere e finale**.

La **valutazione iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso

modo il primo mese), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline) degli studenti. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta, infatti, un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

La **valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a monitorare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento (le cosiddette Unità didattiche), con lo scopo di regolazione dell'azione formativa.

La **valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (una singola Unità didattica, il trimestre, il pentamestre o l'intero anno scolastico); ha una funzione di carattere sommativo, cioè costituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento del singolo alunno.

La valutazione dovrà, dunque, essere **diagnostica** (per scoprire eventuali insuccessi e reimpostare procedure didattiche), **orientativa** (per individuare attitudini, interessi e progressi), **formativa** (per adeguare l'azione didattica alle necessità formative degli allievi) e **dinamica** (per cogliere il processo di crescita dell'alunno).

Per quanto riguarda le procedure e gli strumenti di valutazione, si devono distinguere tre tipi di prove di profitto: **quelle strutturate, quelle semistrutturate e quelle aperte**.

Nel nostro Istituto si somministrano periodicamente agli allievi vari tipi di prova, in modo da calibrare la verifica sugli obiettivi perseguiti in un dato arco di tempo, abituare gli allievi a svolgere esercizi differenziati, dare a ciascuno la possibilità di cimentarsi con richieste diverse in base alle proprie attitudini. La valutazione, in particolare quella sommativa, non sarà mai generica ed impressionistica, affidata al buon senso o all'esperienza o all'intuizione del docente, ma si svolgerà sulla base di griglie, appositamente predisposte dai Dipartimenti e comuni a tutti gli insegnanti di una disciplina. Si intende così superare un problema che spesso affligge la scuola, vale a dire la disomogeneità delle pratiche valutative.

In particolare, il Collegio dei Docenti ha deliberato per il trimestre almeno 2 prove scritte o pratiche e una orale per le discipline con prova scritta; si suggerisce, altresì, almeno una prova scritta per le discipline orali; per il pentamestre almeno tre prove scritte o pratiche e almeno due prove orali. Per le discipline con una sola ora di lezione settimanale il Collegio ha deliberato una prova scritta o pratica per il trimestre e due per il pentamestre; per le discipline orali si suggerisce di effettuare almeno due test di verifica scritta.

Gli allievi del triennio, inoltre, saranno valutati anche in riferimento alle seguenti competenze europee: Competenza civica e sociale, Spirito di iniziativa e imprenditorialità e Consapevolezza ed espressione culturali. Le rubriche di valutazione saranno opportunamente compilate in sede di Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni degli studenti in ambiti scolastici, extrascolastici ed extracurricolari (Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi di istruzione, Assemblee, convegni, ecc.) che concorreranno alla valutazione complessiva di ogni alunno.

La Scuola partecipa, infine, alle iniziative INVALSI.

## **Attività di recupero**

### **a) Attività previste dopo gli scrutini di dicembre**

Alla luce di un'attenta analisi dei risultati raggiunti negli anni passati, il Collegio dei docenti ha previsto, nelle prime due settimane di lezione di gennaio, **una pausa didattica e**

**contemporaneamente un'attività di recupero in itinere** in orario curricolare, degli studenti che presentano lacune non gravi, e di potenziamento per gli studenti che non presentano difficoltà. In particolare, si opererà una ricapitolazione e puntualizzazione di quanto oggetto di studio nella prima parte dell'anno scolastico, al fine di consolidare conoscenze, abilità e competenze. Invece, per gli alunni con serie insufficienze si attiveranno **corsi pomeridiani di recupero** nel mese di gennaio/febbraio.

Nel corso del corrente anno (2018/19), suddiviso in trimestre e pentamestre, già nel mese di dicembre si consegnerà ai genitori la pagella, durante l'incontro scuola-famiglia. Al contempo, facendo riferimento alle risorse professionali assegnate con l'organico del potenziamento, saranno attivati per l'intero anno scolastico sportelli didattici di utile supporto formativo che consentono interventi mirati e costanti su piccoli gruppi.

Per gli anni scolastici futuri l'organizzazione di questi interventi sarà rimodulata in base alla disponibilità di organico, ai dati del monitoraggio e, comunque, in un'ottica preventiva oltre che di recupero.

Ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 5 comma 1, al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto o il non avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Nella riunione per la seconda valutazione intermedia, i Consigli di classe acquisiranno l'esito degli interventi di recupero e faranno il punto della situazione. I risultati delle prove saranno comunicati per iscritto alle famiglie.

Le prove di verifica saranno allegate al fascicolo personale di ogni studente.

#### **b) Attività previste dopo gli scrutini di giugno**

Dopo gli scrutini di giugno, per gli studenti con giudizio sospeso, la scuola attiverà corsi di recupero estivi in conformità con le scelte organizzative stabilite dal Collegio dei docenti e in rapporto alle risorse umane ed economiche disponibili.

Per l'organizzazione dei corsi, si fissano le modalità di seguito specificate:

L'Istituto attiverà corsi preferibilmente di almeno 15 ore ciascuno, sulla base del numero di allievi, che in ogni disciplina avranno riportato debito formativo, aggregandoli, in genere, per classi parallele.

I corsi saranno attivati in presenza di almeno 5 allievi interessati, tenendo conto della disponibilità finanziaria e dando la priorità alle discipline scritte e caratterizzanti l'indirizzo di studi. Qualora non fosse possibile l'attivazione del corso di recupero a causa di un numero insufficiente di allievi, per ciascuno degli alunni interessati il docente preparerà e comunicherà alle famiglie un dettagliato percorso di studio personalizzato, indicando le conoscenze, abilità e competenze da rinforzare.

Nell'attivazione dei corsi, la scelta dei docenti avverrà sulla base della disponibilità ed in ordine alle seguenti priorità:

- a. docente della classe
- b. docente dell'indirizzo
- c. docente dell'istituto
- d. docente esterno.

Nella scelta del docente interno si terrà conto delle esperienze metodologiche e didattiche maturate.

Qualora non fossero disponibili docenti interni, i docenti esterni saranno tenuti a regolare gli

interventi di recupero sugli aspetti delle carenze indicate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio. A conclusione dei corsi di recupero estivi, i debiti formativi saranno definiti e valutati mediante prove di verifica documentabili, progettate e organizzate secondo i medesimi criteri previsti per i corsi di recupero intermedi.

Le prove di verifica saranno condotte dal docente interessato, con la collaborazione di altri componenti il Consiglio di classe.

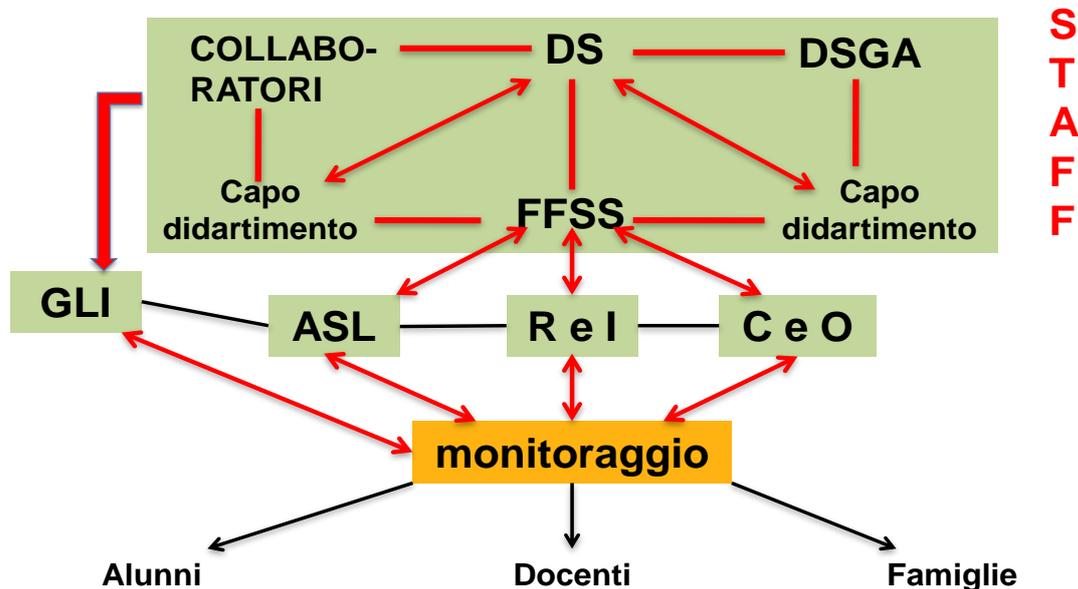
Le prove di verifica e la riunione dei rispettivi Consigli di classe per le decisioni in merito si svolgeranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 2019/20. Il Collegio dei docenti, entro il mese di giugno 2019, stabilirà il calendario dei corsi di recupero estivi e delle prove di verifica finali.

Le Funzioni strumentali deputate, coadiuvate dai Coordinatori di classe, programmeranno un monitoraggio sull'andamento e sull'esito dei corsi di recupero attivati.

Si precisa che per tutte le attività di recupero, da svolgere durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 7 comma 3, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche conclusive.

**Per i Criteri di valutazione adottati per il Comportamento e l'Attribuzione dei Crediti scolastici e formativi e rubriche di valutazione delle competenze europee SI RINVIA ALL'ALLEGATO VII DEL PTOF.**

## ORGANIZZAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE



Le funzioni dei “nodi” sono interconnesse e creano una struttura reticolare, caratterizzata da un continuo feedback. Ad es.: il Gruppo di monitoraggio, che elabora report di sintesi sulle molteplici attività, offre spunti di riflessione al Consiglio d’Istituto, che, a sua volta, può richiedere verifiche. Questa struttura macroscopica si parcellizza, sia nei Dipartimenti che, a seconda delle necessità, possono suddividersi in gruppi disciplinari, sia nei Consigli di Classe, dove si concretizzano le azioni didattiche.

Sono stati definiti dal Collegio dei Docenti ulteriori gruppi la cui attività è più specifica e circoscritta e che operano solo quando necessario, come la Commissione elettorale, il Comitato di Valutazione, la Commissione organico, la Commissione orario, ecc.

## DIRIGENTE SCOLASTICO

**Prof.ssa Emilia Strollo**

## MEMBRI DELLO STAFF

Membri dello staff di Dirigenza sono il **DSGA, BORRELLI Rita** e, nell'ambito del circuito didattico-educativo, oltre ai Collaboratori del D.S. e ai Responsabili di Plesso, anche le Funzioni strumentali e i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari.

<b>COLLABORATORI DEL D.S.</b>	<b>Prof.ssa Ida Ciletti (Vicario)</b> <b>Prof.ssa Giuseppina Natella (collaboratore)</b>
-------------------------------	---

<b>RESPONSABILI DI PLESSO</b>	<b>Prof. Paolo Saggese (coordinatore Liceo di Nusco)</b> <b>Prof. Sergio Bifulco (coordinatore IPIA e ITIS – Montella)</b> <b>Proff. Raffaele Ficetola e Vincenzo Bello (coordinatori ITIS Bagnoli - diurno)</b> <b>Prof. Salvatore Vivolo (coordinatore ITIS Bagnoli – Unità didattica II Livello Rete Territoriale CPIA)</b>
-------------------------------	---

<b>RESPONSABILI IeFP</b>	<b>Prof.ssa Patrizia Bocchino, Corso PIA</b>
--------------------------	--

<b>Responsabile Liceo Musicale</b>	<b>Prof.ssa Ginevra Del Vacchio</b>
------------------------------------	-------------------------------------

### Compiti dello STAFF:

- Coordinamento, analisi e sintesi delle attività organizzative e didattiche;
- Azione propositiva in relazione ai dati di monitoraggio e attività di benchmark. In particolare: individuazione di nuovi bisogni emersi all'interno dell'Istituto o nel contesto territoriale, in cui la scuola opera, e proposte risolutive;
- Proposte di attività per migliorare la qualità del servizio;
- Proposte per attività di formazione del personale;
- Proposte per interventi innovativi connessi all'attuazione di disposizioni legislative;
- Preparazione di riunioni collegiali aventi all'ordine del giorno temi di particolare rilevanza.

## FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna delle **Funzioni strumentali**, le cui aree di intervento sono definite dal Collegio dei docenti, svolge compiti correlati alle necessità della Scuola, in base agli Assi focalizzati come portanti per la progettazione operativa. Le aree di azione e i compiti sono i seguenti:

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI
<u>Area 1:</u> Prof. Massimo Medici, Ranieri Maria Tafuri	Gestione e Integrazione PTOF. Coordinamento gruppo Ricerca e Innovazione.
<u>Area 2:</u> Prof.ssa Teresa Romei	Supporto all'organizzazione scolastica. Monitoraggio. Coordinamento gruppo Autovalutazione.
<u>Area 3:</u> Prof.ssa Antonella Prudente:	Supporto agli studenti. Accoglienza/Orientamento. Coordinamento gruppo Continuità (orientamento in entrata orientamento in uscita).
<u>Area 4:</u> Prof.sse Giuseppina Russomanno, Stefania Sabatella	Alternanza Scuola-lavoro. Coordinamento gruppo alternanza scuola-lavoro.
<u>Area 5:</u> Prof. Liberato Rocco De Simone.	Supporto Innovazione tecnologica. Gestione sito web.
<u>Area 6:</u> Prof. Michele Delli Gatti:	Internazionalizzazione.

## DIPARTIMENTI - GLI

- **LINGUISTICO-LETTERARIO** (Italiano, latino, greco, geostoria, inglese)
- **STORICO – ARTISTICO** (storia e filosofia, scienze umane, arte, disegno e storia dell'arte, diritto)
- **FISICO-MATEMATICO** (matematica, fisica)
- **SCIENTIFICO** (scienze naturali, scienze integrate)
- **TECNICO**
- **MUSICALE**
- **GLI** (docenti di sostegno)

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	COMPITI
<p><b>Prof. Paolo Saggese</b> Dipartimento Linguistico-Letterario</p> <p><b>Prof. Ranieri Maria Tafuri</b> Dipartimento Storico-Artistico</p> <p><b>Prof.ssa Candida Di Leo</b> Dipartimento Fisico-Matematico</p> <p><b>Prof.ssa Giuseppina Curto</b> Dipartimento Scientifico</p> <p><b>Prof. Antonio Conza</b> Dipartimento Tecnico</p> <p><b>Prof. Veaceslav Ceaicovschi Quadrini</b> Dipartimento Musicale</p> <p><b>Proff. Carolina Boccuti e Luca Freda</b> Coordinatori GLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordinamento delle riunioni dipartimentali e dei gruppi disciplinari.</b></li> <li>• <b>Predisposizione dei verbali delle riunioni.</b></li> <li>• <b>Raccolta della documentazione prodotta.</b></li> <li>• <b>Raccordo tra Dirigente scolastico, STAFF e corpo docente.</b></li> <li>• <b>Proposte relative all'aggiornamento dei docenti, al miglioramento della didattica e dell'organizzazione della Scuola.</b></li> </ul>

<b>DSGA</b>	<b>Rita Borrelli</b>
<b>Vicario del DSGA</b>	<b>Antonio Di Mauro</b>

Per gli altri Organi e Gruppi di Lavoro si rinvia all'Allegato VIII

Per il Fabbisogno di personale a partire dall'a. s. 2015/16 si rinvia all'Allegato IX

## *Conclusioni*

Il PTOF, elaborato dall'IISS "Rinaldo d'Aquino", offre uno spaccato dell'organizzazione e delle attività poste in essere dall'istituzione e dei percorsi che intende intraprendere nel triennio per il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV. Il loro conseguimento è, tuttavia, collegato alle reali risorse umane ed economiche di cui la scuola potrà disporre.

La rimodulazione del PTOF sarà attuata entro il mese di ottobre di ogni anno, in funzione dei monitoraggi effettuati e dei cambiamenti di indirizzo di sviluppo territoriale politicamente definiti. Rimarrà sempre comunque inalterata la centralità dello studente e la tensione al perseguimento del suo successo formativo.

